

**Sampdoria
Il giocattolo
si è rotto**

I liguri in crisi aperta rimpiangono il passato di goliardia e vittorie
Nello spogliatoio che è stato la forza-scudetto non c'è pace per nessuno
e, alla vigilia del derby, aumentano i veleni tra giocatori e tifosi
Tace Mantovani ma la panchina di Boskov è sotto esame

Tornar seri e perdenti

Spogliatoio in subbuglio e uomini contro. Così i blucerchiati vivono il dopo Budapest e la crisi delle tre sconfitte consecutive. E alla vigilia del derby con il Genoa lanciatissimo, sembra che il giocattolo-scudetto sia irrimediabilmente rotto. L'unico che sdrammatizza è Boskov, anche se il presidente Mantovani potrebbe decidere di andare contro il suo stile e cambiare proprio l'allenatore...

SERGIO COSTA

■ GENOVA. Il giorno dopo dei campioni d'Italia inizia con oltre un'ora di discussione a porte chiuse Boskov e la squadra restano barcati nello spogliatoio: meditare sui errori e polemiche. E quando l'allenamento inizia, daivolti dei blucerchiati non è certo spartita la tensione. Poca voglia di parlare e tanto meno di scherzare da parte di tutti. Gli unici a sorridere in qualche modo sono Cenzu, Pari e Pagliuca. Il vecchio brasiliense dribbla l'assalto di tacchini e microfoni, ma lancia battute mordaci e sorrisi a volontà. Poi molto più seriamente cerca di dare una spiegazione alle tre sconfitte consecutive della Sampdoria e soprattutto alla tensione interna, che sembra ormai diventata il male più difficile da curare: «È un momento un po' strano, prendiamo gol assurdi. Non c'è più il collettivo, ognuno tira a campare. E soprattutto si parla un po' troppo, senza sapere ciò che si dice. Mancini afferma che viviamo di ricordi? Mi auguro e penso che Roberto abbia pronunciato una frase dettata dall'amarezza del momento. Adesso tutti debbono dire e agire nel solo interesse della squadra».

Chiaro l'appello ad una unità interna che era l'arma principale della Sampdoria e che si è improvvisamente dissolta.

Il nuovo ct presenta i suoi progetti
E a Milano «calda» riunione di Lega

Futuro azzurro La prima lezione del prof Sacchi

Oggi alle 11.30 in un albergo romano il neo-ct della nazionale italiana di calcio, Arrigo Sacchi, terrà la prima conferenza-stampa della sua gestione. Ieri l'ex tecnico del Milan si è incontrato con il presidente Figc, Matarrese, ha esposto i suoi programmi, e in serata ha firmato un contratto da oltre un miliardo all'anno. Intanto oggi pomeriggio in Lega a Milano si parlerà delle «novità» di Matarrese.

FRANCESCO ZUCCHINI

■ ROMA. Ore 11.30, parla napoletano Carmando. Anche l'altro massaggista della Casa (Inter), dovrebbe lasciare il posto al romagnolo Mimmo Pezza, coregoneale del nuovo ct; mentre in bilico, per restare nell'ambito dello staff azzurro, è anche la posizione del segretario e dirigente accompagnatore, Vantaggiato: al suo posto si parla di Alessandro Pica, dirigente del settore giovanile Figc. In attesa di Ancelotti (libero dal Milan a giugno, destinato a fare il vice), novità per ora è Carminagiani e novità è in fondo anche Rocca, che parva non rientrare nei piani di Sacchi e ora invece sembra destinato a restare nei ranghi.

Tutto ciò è emerso dall'incontro di ieri, nel quale è stato anche reso noto l'ingaggio di Bozzetti, il quale come già si sapeva prenderà il posto di

Il centrocampista, comunque, trova anche il tempo di ironizzare sulla marcia di cronisti presenti a Genova: «Siete tutti venuti al capezzale del morto? Io mi tocco...». Anche Pagliuca fa gli scongiuri: «Sento dire che sono nella situazione in cui era il Genoa prima del derby lo scorso anno, cioè nettamente sfavorevole. A questo punto preferisco stare zitto». La sensazione resta quella di un ambiente elettrico, che attende la stracitadina di domenica come la partita della verità. Una nuova sconfitta potrebbe avere ripercussioni pesantissime.



Sacchi, una cifra di poco superiore al miliardo come già era stato ipotizzato, cifra annuale (il contratto legherà il tecnico alla Federcalcio fino al 30 giugno '92). Matarrese si impegna a prolungare il contratto nel caso, a quanto pare più che probabile, di una sua rielezione alla presidenza nell'agosto dell'anno prossimo.

Vista la consistenza dei casi da trattare, possiamo immaginare un'assemblea piuttosto ascesa: è noto che già quasi tutti i presidenti dei club di serie A si sono pronunciati contro il ritorno alla formula di campionato a 16, specie i dirigenti delle piccole società, che si ritroverebbero con quattro incassi in meno. Se l'orientamento di Matarrese è quello di favorire al massimo la Nazionale e il lavoro di Sacchi («intaccando eventualmente il campionato», parole del presidente federale), da parte dei club si chiederà di cercare altre strade percorribili. Anche sugli stranieri: Matarrese parla di tesseramenti illimitati ma di soli tre stranieri in campo (l'altro o gli altri in tribuna), i club chiedono di poter puntare il quarto almeno in panchina. E via dicendo. A margine, l'ipotesi del giorno in cui recuperare Milan-Genoa: il 10 o il 20 novembre.

In contemporanea alla prima di Sacchi, a Milano va in onda oggi in mattinata il consiglio di Lega cui farà seguito un'assemblea nel pomeriggio. Se all'ordine del giorno ci sono argomenti di routine, è scontato che invece fin dal mattino sul tavolo liniscano varie pata-

Granata vincono in Coppa una gara senza sorrisi per un grave incidente

Si ferma il cuore di Brandao Il massaggio di Bianciardi lo salva

TORINO-BOAVISTA

2-0

TORINO: Marchegiani, Bruno, Pollicano (85' Mussi), Fusilli, Antoni, Cravero, Scifo, Lentini, Bresciani, Martin Vazquez (86' Benedetti), Venturin, (12 Di Fusco, 15 Sordi, 16 Carillo). BOAVISTA: Pudar, Sousa, Samuel, Barny, Mendes, Tavares, Bobo (75' Carlos Santos), Casaca, Marlon Brandao, (57' Edward), Joao Pinto, Nelo, (12 Alfredo, 13 Jaime, 15 Ricky). ARBITRO: Hackett (Inghilterra). RETI: Nel 1' Lentini, 70' Antoni.

NOTE: angoli 4-2 per il Boavista. Spettatori 41.186 per un incasso di un miliardo 294.366 mila lire, terreno in buone condizioni. Ammonito Bobo per gioco scorretto. Al 57' Marlon Brandao è stato trasportato fuori dal campo per un trauma cranico riportato in uno scontro col portiere avversario, Marchegiani.

MARCO DE CARLI

■ TORINO. L'ha salvato il medico del Torino, Roberto Bianciardi, che gli ha praticato immediatamente massaggio cardiaco e respirazione artificiale: attimi di suspense, ma poi il cuore di Marlon Brandao è tornato a battere. L'intervento tempestivo del sanitario granata ha riportato alla vita il numero nove del Boavista, crollato privo di sensi a terra dopo un terribile scontro con il por-

ne colpito alla testa da una gomitata del portiere granata, e crolla privo di sensi a terra. Attimi di paura: giocatori torinesi e portoghesi ammutolati. Bobo, brasiliano anche lui, in lacrime. La grande paura passa dopo un paio di minuti: Marlon Brandao apre gli occhi, mormora qualcosa, viene adagiato sulla barella ed è sostituito fra gli applausi del pubblico.

L'episodio sovrasta una partita che il Torino ha vinto con qualche affanno, ma che consente al granata di guardare al ritorno con il sorriso. Il gol di Antoni, arrivato nel momento peggiore degli uomini di Mondone, ha spianato la strada per la promozione al terzo turno. La cronaca: il Torino va subito in gol: 1', punizione di Pollicano. Pudar non trattiene e Lentini mette in rete. Si gioca il filo dei nervi: un fallaggio di Pollicano scatena una mischia. Al 20' Martin Vazquez lancia Bresciani, intervento di un difensore portoghesi, pallone fuori dall'area, sassata d'esterno di Lentini, Pudar para. Replica il Boavista: Joao Pinto

salta Martin Vazquez e tira, Marchegiani blocca. Il Torino soffre come sempre in fase di copertura, ma quando si distende è un piacere vedersi: Lentini gioca alla grande. Martin Vazquez è in serata, Scifo fa spettacolo. Doppio sussulto granata intorno al 36': prima Bresciani viene stoppato al momento del tiro, poi, sull'angolo conseguente, ancora Bresciani riceve da Martin Vazquez e tira: Pudar si allunga e blocca. Grossissimo rischio per il Torino al 43': Joao Pinto si trova il pallone giusto da sparare a rete, ma Venturin fa un grandissimo recupero.

Ripresa. Partenza a tavoletta. Il Torino attacca a folate, ma il Boavista non sta a guardare: pressa la granata e punta Marchegiani. Al 57' lo scontro Marchegiani-Brandao, si ripete e i portoghesi insistono. Il Torino è alle corde, resistono solo Venturin, Antoni e Scifo, ma al 69' arriva il raddoppio: punizione di Martin Vazquez, tocco sporco di Cravero, testa di Scifo, palo e Antoni fa gol. Finisce qui.

I liguri in crisi aperta rimpiangono il passato di goliardia e vittorie
Nello spogliatoio che è stato la forza-scudetto non c'è pace per nessuno
e, alla vigilia del derby, aumentano i veleni tra giocatori e tifosi
Tace Mantovani ma la panchina di Boskov è sotto esame

Contratti e calcio in tv

Ora la Rai alza la voce
La palla passa agli avvocati
«Basta con i furbi...»

L'auditel di mercoledì

RAI 1	Genoa-Dinamo Bucarest	5.349.000
ITALIA 1	Honved B.-Sampdoria	4.362.000
ITALIA 1	Ilves Tampere-Roma	3.406.000

■ ROMA.

Rai sul piede di guerra?

Pare proprio di sì. L'ente televisivo di stato ha infatti chiesto l'intervento dell'ufficio legale per le perdite e gravi violazioni da parte delle emittenti televisive nazionali e locali dei diritti di esclusiva acquisiti dalla Rai. La decisione di non consentire più ulteriori trasgressioni al contratto triennale stipulato con Lega calcio valido fino al 31 dicembre 1993 e che costerà miliardi a Rai ad un esborso complessivo di 330 miliardi, è stata presa dal consiglio di amministrazione tenuto mercoledì scorso. Il Cda ha dato mandato al direttore generale, Gianni Pasquarelli, di «proseguire le iniziative già poste in atto, predisponendo nel contempo gli eventuali interventi

che tutelino in ogni caso i diritti televisivi della Rai in questo settore. La mossa della Rai era nell'aria. Troppo «scoperto»: il gioco di alcune emittenti private, che in barba al divieto di riprodurre immagini o trasmettere i risultati in diretta delle partite di calcio domenicali hanno continuato imperterriti a violare fino a oggi la legge. Le polemiche più recenti hanno riguardato le irregularità commesse da «Domenica Sport». Il programma che Italia 1 manda in onda in concorrenza con le partite del campionato. La Rai, indipendentemente, aveva sollecitato la Lega calcio al rispetto dell'esclusiva, ma nonostante l'immediata correzione di rotta da parte del programma di Italia 1, qualcuno ha continuato a fare il turbo.

Il presidente Mantovani continua a tacere. Ed il suo è come al solito un silenzio assolutamente impenetrabile. Nessuno sa cosa passi per la testa dell'uomo che ha fatto grande la Sampdoria. Mantovani è capace di tutto ed ama i colpi di teatro. Per ora attende e concede la prova d'appello a tutti. E poi non è nel suo stile licenziare l'allenatore. Ma se la squadra non si sveglia ed in fretta c'è il rischio che prenda qualche decisione clamorosa.

■ MONACO. Franz Beckenbauer e Karl-Heinz Rummenigge saranno i due nuovi vicepresidenti del Bayern Monaco, squadra con la quale i due campioni hanno giocato negli anni '70. Sono stati designati dal presidente, Fritz Scherer, che intende utilizzarli nei rapporti con i giocatori. Il Bayem è

in una profonda crisi tecnica, è 14° in campionato a 2 punti dall'ultima in classifica, e martedì è stato umiliato in Coppa Uefa (2-6) dal Bk Copenhagen. I due ex calciatori hanno già accettato di impegnarsi per le sorti della ex squadra ma «Kaiser Franz» è ancora legato all'Olympic Marsiglia.

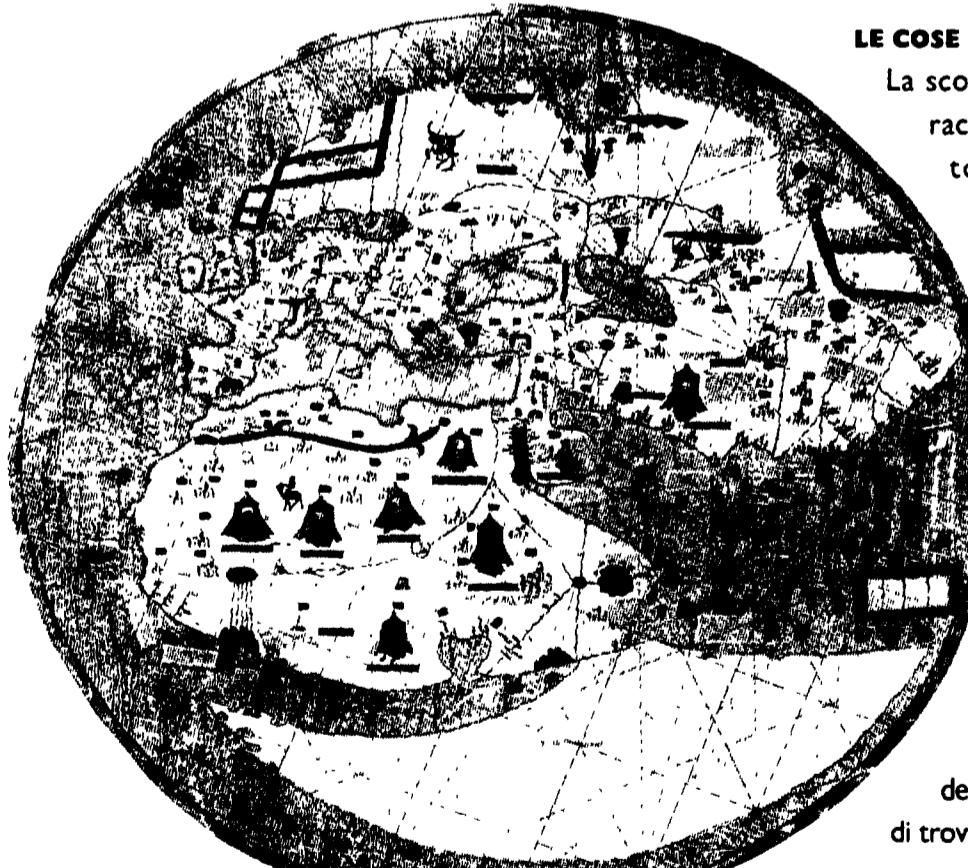
La ditta Beckenbauer-Rummenigge raccoglie l'Sos del Bayern Monaco



Vujadin Boskov, tecnico di una Sampdoria in difficoltà, guarda lontano alla ricerca del suo futuro. In basso Arrigo Sacchi, nuovo ct azzurro. Oggi spiegherà programmi e progetti della sua Italia

FIRENZE - ISTITUTO DEGLI INNOCENTI - 2/27 OTTOBRE 1991.

Exploratorium: cose dell'altro mondo.



LE COSE DEGLI ALTRI MONDI.

La scoperta illustrata da un racconto visivo arricchito da atlanti, mappe, codici, libri antichi, oggetti d'arte.

CONTAMINAZIONI E RITRATTI.

Un insolito percorso fra gli «scambi» di motivi artistici fra oriente e occidente.

LE LINGUE DEL MONDO.

Le peripezie della comunicazione nell'epoca delle scoperte, sui tentativi di trovare una lingua universale.

GEOGRAFIE D'AUTORE.

L'immaginazione di 30 artisti contemporanei che propongono le loro «visioni» geografiche.

coop

Una mostra per raccontare e documentare l'incontro e la relazione dei viaggiatori europei con le altre parti del mondo (Asia, Africa, Americhe, Oceania) articolata in quattro grandi sezioni.

ORARIO 10-13/15-19 - LUNEDI CHIUSO - INGRESSO LIBERO